

Mastrapasqua (Inps): necessario costruire una “neo cultura previdenziale”



Antonio Mastrapasqua presidente Inps

Roma, 4 aprile 2011 (Labitalia) - E' necessario, ora più che mai, costruire nel nostro Paese una “cultura previdenziale”. Lo afferma **Antonio Mastrapasqua, presidente dell'Inps**, in un intervento sul Sole 24 Ore. “Lo scorso anno - scrive - in occasione del forum della Cassa nazionale di previdenza e di assistenza dei dottori commercialisti, mi ero permesso di sottolineare la necessità di fare cultura previdenziale. Ripeterlo oggi non è inutile, anche perché il tempo non è trascorso invano. Un percorso è stato condiviso ed avviato, anche se ancora tanto c'è da fare, soprattutto in ordine alla informazione e alla comunicazione istituzionale al servizio dei diversi utenti della previdenza. Il lavoro non spaventa me e nessuno di coloro che hanno a cuore il cambiamento della pubblica amministrazione”.

“Previdenza vuol dire futuro - sostiene Mastrapasqua - Il futuro proprio, personale ed il futuro del Paese, la sua sostenibilità finanziaria e la sua tenuta sociale. Ecco perché risulta assai importante l'iniziativa assunta dai ministeri del Lavoro e della Pubblica Istruzione, di istituire un appuntamento nazionale con la previdenza nelle scuole di tutta Italia. **Un giorno per il futuro** è il nome attribuito ad un evento che dovrà coinvolgere tutti gli istituti scolastici nel prossimo mese di maggio. E questo è vero anche se si parla a pubblici utenti, professionali o specializzati. Partire dai giovani vuol dire riaffermare quella fiducia che talvolta qualcuno ama mettere in discussione”.

“C'è una complessità oggettiva di norme e di tecnicità - ammette il presidente dell'Inps - Il principio del nuovo sistema contributivo è semplice: ciascuno avrà una sua previdenza proporzionata ai contributi che ha versato, ma il sistema è ricco di varianti (dall'aspettativa di vita al PIL futuro) per poter giungere ad una valutazione del risultato personale finale. Per questo fare previsioni o proiezioni sulle singole prestazioni è difficile e pure sostanzialmente impossibile, se non a ridosso del conseguimento del diritto. L'estratto conto contributivo per ciascuna cassa o ente è ormai una realtà - conclude - molto c'è ancora da fare sul fronte delle regole (e della conoscenza delle regole) sulla ricongiunzione o sulla totalizzazione”.